



Pierantonio Pardi

Il Baffo e la Bestia

*Quando la signora in nero
mi ha fatto l'occhiolino*

anteprima

visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2021

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676151-4

ISSN 2420-840X

Il mio cuore divenne pietra
in un mese estivo.
Destino beffardo,
la stagione che amo
Si alternarono giorni tristi,
indescrivibili.
Ma le lacrime non scendono
sui volti dei guerrieri.
Il giorno lasciava posto alla notte
o la notte al giorno.
Non lo ricordo.
Ci sono state parole, non troppe.
Retorica neppure.
Adesso una nuova alba ci attende,
le cicatrici vanno rimarginate
con la vita che continua a scorrere
sul fiume della speranza e del desiderio.

Rebecca Pardi

Rivalsa

La vita si fa sempre più dura?
Evviva la Letteratura! ...

Giorgio Caproni

Avvertenza per il lettore

Siccome le vicende esistenziali (pene e gioie amorose, indicate aggettivando i nomi e, a volte, i cognomi delle diverse ancelle per indicare le “fasi”, la passione politica, il gusto delle frequentazioni periferiche, delle escursioni verso gli amati paesi dei Dintorni di Pisa, l’amore per i circoli popolari e per le bettole, le gargotte più o meno raccomandabili, per le letture e per lo studio) sono tantissime nella vita comune, in mezzo secolo di amicizia fraterna, mia e di Pierantonio, cercherò, per evitare acrobazie contenutistiche, passi avanti e indietro nel cortile della nostra microstoria e nel bosco dei ricordi, di parlare di questo suo ultimo libro per situazioni, per gradualità avvicinamenti, per alfabeto di contenuti, tenendo di conto del fatto che la letteratura è suono e che le lettere, come diceva Novalis, sono acustiche e, forse, lettere a priori.

I come IRONIA

Uno dei caratteri, anzi il marchio DOC di Pierantonio è proprio questo. Lui, in tutti i suoi “viaggi” letterari, da Testimone il vino, scritto a sedici anni, a Grande Prof, ama molto giocare di fioretto con gli avversari, gli antipatici, i rompimenti di coglioni, i luoghi comuni e le psicosi del nostro piccolo mondo moderno, diventando appena appena più sconfinante nel sarcastico con uomini, con soggetti che potrebbero essere inquadrati nelle categorie stabilite dal professor Francesco Orlando del “monitorio-solenne” e del “frusto-grottesco”.

È una scelta liberatoria, la sua, in parte dovuta alle letture e all’amore per un genere privilegiato da alcuni autori a lui, a Pierantonio, molto cari: Stefano Benni, Achille Campanile, Gino Patroni, tanto per fare qualche nome. Fra questi, uno oggi meno noto ma che è stato l’inventore della suspense del riso, tal Manzoni Carletto, il meno famoso della triade di grandi umoristi con lo stesso cognome, don Lisander e Piero, l’artista irriverente, conosciuto a livello di massa per

certa copro scultura. In parte, vista, sempre l'ironia, come un'arma per valorizzare l'intelligenza, per recuperare la creatività e la effervescenza rese morenti da una fase storica che vede vincente quella ottusità opaca che individua nel riso una manifestazione incomprensibile e sospetta quando non pericolosa e sovversiva. I trucchi retorici che Pierantonio usa per rendere spettacolari e acrobatiche le sue stoccate e i suoi affondi di fioretto sono il paradosso, l'iperbole, lo scarto, improvviso e imprevedibile, del ritmo e i passaggi di altezza per confondere, appunto, il cretino triste.

ELLE come LESSICO

Pierantonio è un affabulatore torrentizio, sia quando parla sia quando scrive. Le parole si muovono velocissime, si attraggono, si respingono, si dispongono, si modellano essendo spesso l'una la causa dell'altra, la prima la motivazione della seconda. In quello che io chiamerei l'italiano estroso e accogliente del nostro scrittore, convivono, si fanno compagnia termini dello slang, della patina toscana, e il linguaggio alto, sofisticato, fatto di improvvisi "ricordi letterari", tra la citazione cosciente e il riflesso fonico. Lemmi che schioccano, martellano in uno spazio che ricorda, per velocità e per imprevedibilità del percorso, il flipper senza però il rischio del tilt.

TI come TEMA

Beh, in questi tempi segnati dal Covid e dalla retorica ospedaliera (l'Italia è un paese che, forse per riscattarsi da una iracondia che nasce da una antichissima vocazione per le guerre fratricide, per emendarsi da una mancanza di coraggio civile spesso sostituito dalla violenza disperata e cieca specializzata nel colpire alle spalle, ha sempre bisogno di eroi di carta), dall'isolamento e dall'autoreclusione, Pierantonio ci parla di malattia, ma non di quella che si identifica nel bombardamento epidemico, ci parla del cancro, il sicario, il killer, il cecchino che colpisce in modo preciso, netto, per conto di una mandante misteriosa e terribile, la signora in nero. Lo fa, Piero dico, non per esorcizzare la sua paura o per raccontare il suo coraggio nell'affrontare la sfida o per spiegare a se stesso e a noi i trucchi per distrarre la

signora e il suo cecchino, ma per sublimare, attraverso la letteratura, mediante la poesia, un aspetto fondamentale della condizione umana, il rapporto con la morte.

Nel libro del mio amico Pardi, ci sono tutte le cose che ho detto fino ad adesso, statene sicuri, ma anche qualcosa di più, che è impalpabile, leggero, un quid che io chiamo genialità, creatività pura, un lungo coltivato amore per la letteratura, che non si inquadra e non si riconosce nelle categorie dell'impegno o del disimpegno, perché vive dentro la parola, la misura, il buon gusto, l'armonia, la convivenza tra contenuto e forma, tra fuoco di passione e algida bellezza.

daniele luti

Indice

Avvertenza per il lettore <i>daniele luti</i>	7
Sorpresa	13
Ciack... si taglia	15
Ritorno ad Itaca	18
Cattura la scimmia doppia	19
Sorridi... domani sarà peggio	22
Viva Margutte	25
L'infusione non è un'effusione	28
Il cantuccio	30
Letizia sa una storia e non la dice	35
Divagazioni	42
Si naviga a vista	52
Coprifuoco	55
I controlli	58
La lettura e l'intestino	61
Lo specchio di carta	63
Ma per fortuna che c'è il Riccardo	66
Toh... chi si rivede	68
DAD e vari altri incubi	76
Per fortuna non sono <i>on line</i>	78
L'attesa	83
Un luogo dell'anima	87
E un altro giorno è andato...	90
I demoni	92

Una clinica nel verde	98
La gabbia	101
Naturae clamat ab ipso vox tumulo	105
È arrivato un fegato	108
Varianti	111
Ripescaggi	113
Ma i libri allungano la vita?	117
E caddi come corpo morto cade	123
Arrivano i nostri	131
La voce delle cose	133
Kafka docet	147
Paura!	149
Cronaca di un vaccino annunciato	155
Hey mrs. Robinson	158
I sommersi e i salvati	161
Il viaggio finisce qui	163



L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=Obliqui>



Publicazioni recenti

91. Rosario Diana, *nauaghía naufragium. Nomi ed epifanie dal dolore dei migranti. poema a drammaturgia libera*, 2021, pp. 72.
90. Pierantonio Pardi, *Il Baffo e la Bestia. Quando la signora in nero mi ha fatto l'occhiolino*, 2021, pp. 168.
89. Ettore Bergamini, *2030. Il Mille e non più Mille?*, 2021, pp. 112.
88. Tommaso Losavio, *Fare la 180. Vent'anni di riforma psichiatrica a Roma*, prefazione di Rosy Bindi, postfazione di Maria Grazia Giannichedda, 2021, pp. 148.
87. Enrico Catassi, Alfredo De Girolamo, Daniel Reichel, *Il Signor Netanyahu. Israele, due anni di politica tra elezioni, instabilità e pandemia*, 2021, pp. 96.
86. Sabrina Cavallini, *L'azienda sana va lontana. 7 segnali per riconoscere la crisi*, 2020, pp. 120.
85. Fabrizio Cassanelli, Guido Castiglia, *Alfabeto Teatrale. Per una pedagogia della sensibilità*, 2020, pp. 212.
84. Raffaella Ranise, *La Rosa dei Venti*, introduzione di Gioia Bartali, 2020, pp. 140.
83. Fabrizio Luccio, Linda Pagli, *Storia sconosciuta di Évariste Galois matematico e rivoluzionario*, 2020, pp. 104.
82. Daniela Bernardini, Luigi Puccini (a cura di), *Bombardano Pisa! Cronache dal diario di Gradaletto Fagoli, vernacolo, ottave*, 2019, pp. 72.
81. Daniela Bernardini, Luigi Puccini, *L'inchiesta. Storia di un bombardamento (Buti, 22 giugno 1944)*, 2018, pp. 80 + ill.
80. Costantino Massaro, *La poetica della pancia. Viaggio gastronomico nell'anatomia letteraria degli scrittori italiani dell'Otto-Novecento*, 2018, pp. 248.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2021